

Opere pubbliche

Metrò 5, il governo apre «Le risorse ci sono ma i cantieri tra 3 anni»

Giorgetti: troppi paletti. Pedemontana piace ai privati

Per la linea 5 della metropolitana il nodo non riguarda le risorse ma i tempi. È questo il quadro tracciato ieri dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti.

«I soldi per il prolungamento della M5 a Monza ci sono, sono ottimista», dice Giorgetti a Villa Reale, davanti a una platea di industriali riuniti per la presentazione di Top 500+, lo studio di Asso-lombarda con PwC che fotografa le performance delle migliori aziende del territorio. «La politica però — prosegue il sottosegretario — deve essere messa nelle condizioni di decidere. Succedeva così 30 anni fa, non più oggi. Anche se firmassi adesso l'emendamento per la M5 — spiega — passerebbero, nella migliore delle ipotesi, almeno tre anni e mezzo per vedere l'avvio del cantiere. Tempi troppo lunghi per le imprese che nel frattempo possono decidere di spostarsi altrove».

Giorgetti ribadisce che «per la Lega la metropolitana da Milano a Monza è una priorità e il sottosegretario al ministero dell'economia Massimo Garavaglia sta lavorando a un emendamento per porta-

re i fondi necessari». E nonostante il «rebus difficile che è la geografia politica del Paese» sulla metropolitana si dichiara sicuro dell'appoggio degli alleati di governo: «Almeno su questo». Parole accolte con soddisfazione dalla

platea monzese, a partire dal sindaco Dario Allevi che giovedì scorso ha illustrato con il sindaco di Milano Beppe Sala l'ambizioso progetto da 1.250 milioni di euro, 900 dei quali attesi da Roma: «Adesso sono ancora più ottimista, la me-

tropolitana non è mai stata così vicina e i tempi annunciati da Giorgetti sono in linea con il cronoprogramma».

Sempre ieri, Autostrada Pedemontana Lombarda ha annunciato di aver ricevuto undici manifestazioni di interesse per la «progettazione, esecuzione e gestione» del collegamento Dalmine, Como, Varese, il valico del Gaggiolo e delle opere connesse. Si tratta di un passaggio poco più che formale, dal momen-

to che i finanziamenti sono ancora da definire, ma il presidente Andrea Mentasti esprime soddisfazione perché «hanno manifestato interesse operatori di primaria importanza, sia dal mondo delle costruzioni sia da quello finanziario, a dimostrazione della validità dell'opera e delle realistiche e concrete prospettive di traffico. Pedemontana dimostra di essere percepita dal mercato come più solida e credibile».

**Rosella Redaelli
Giampiero Rossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di commercio

Multinazionali, export e affari immobiliari «Economia in crescita, ora va evitata la palude»

Milano è la «casa» italiana di una multinazionale su tre, fa da apripista nelle esportazioni ed è la capitale per volume d'investimenti immobiliari. Oltre cinquemila aziende straniere, delle 16 mila in Italia, l'hanno scelta per mettere radici: un business che la Camera di Commercio calcola in 200 miliardi di euro e mezzo milioni di addetti. Va aggiunto un semestre con numeri in crescita sul fronte dell'export: quasi 22 miliardi di euro tra gennaio e giugno, con un +7% che in soldoni vale 1,4 miliardi, contribuendo al saldo positivo registrato dall'intera regione. I mercati più ricettivi si confermano Germania, Francia e Usa. Positivo anche l'immobiliare: i fondi d'investimento hanno calato in sei mesi un asse da 3,6 miliardi che fa segnare un +36%. Di fronte a questo quadro, così in controtendenza rispetto al Paese, «Milano non dev'essere l'eccezione ma deve avere l'ambizione di essere avanguardia che traina l'Italia», pungola il direttore del Corriere, Luciano Fontana nel suo intervento all'incontro «La nuova attrattività della Grande Milano». L'obiettivo è evitare d'essere «soffocata dalla palude, opzione che non possiamo permetterci». Perché se la città, come la descrive il decano del Corpo Consolare, Walid Haidar, «è sempre più internazionale e aperta al mondo», ci sono sfide ancora da superare: «La candidatura ai Giochi invernali 2026 e la trasformazione dell'area Expo», elenca Guido Bardelli, presidente della Consulta di Milano della Camera di Commercio. Senza dimenticare le incognite sull'autonomia, sul futuro dell'area metropolitana e l'esito del dibattito sulle infrastrutture. (p. lio)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governo

● Il sottosegretario leghista alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti (foto) ha aperto allo stanziamento di fondi per la tratta M5 verso Monza



● Ma resta il nodo dei tempi che non sarebbero comunque brevi a causa dei numerosi paletti amministrativi

Brera Il plauso del ministro



Restaurata «La riconoscenza della Repubblica Italiana a Napoleone» (1801-1802)

La riscoperta della tela «napoleonica»

Dopo un lungo restauro, torna all'Accademia di Brera la tela del pittore vogherese Paolo Borroni «La riconoscenza della Repubblica Italiana a Napoleone», nella sala Napoleonica. Il ministro Alberto Bonisoli: «Migliori al mondo nel restauro».

L'UNICO INVESTIMENTO CHE SFIDA IL TEMPO



per info
tel. 02 72023770

ALMONTE®

OPERATORE PROFESSIONALE DEL COMMERCIO IN ORO
ISCRIZIONE BANCA D'ITALIA N. 5001961